

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "E. FERMI"-AVERSA
Prot. 0019166 del 26/08/2025
II (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI per la predisposizione del PTOF 2025–2028

Premessa

Questo Atto di indirizzo nasce dall'idea che una scuola non sia mai compiuta, ma viva e in cammino. È il documento con cui il Liceo "E. Fermi" sceglie di guardarsi dentro e di rilanciare la propria missione educativa per il triennio 2025–2028, alla luce delle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle sfide che il contesto culturale e sociale ci pone.

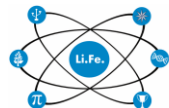
Un precedente Atto di indirizzo aveva già tracciato una rotta. Oggi si è scelto di rivederlo non per cambiare direzione, ma per **rafforzarla e renderla più chiara**, riconoscendo che la scuola cresce solo se sa rileggere criticamente se stessa e rinnovare le proprie priorità. La revisione si rende necessaria perché il quadro nazionale e regionale della valutazione della dirigenza scolastica è mutato, ma soprattutto perché sentiamo l'urgenza di porre al centro due assi fondamentali: l'**innovazione metodologica** e la **valutazione per l'apprendimento**, strumenti indispensabili per innalzare i livelli di competenza e per contrastare quella dispersione motivazionale che tocca tanti studenti della scuola secondaria di secondo grado.

In questo senso, l'Atto di indirizzo non è solo un documento da approvare, ma un patto di fiducia: tra il Dirigente e i docenti, tra la scuola e le famiglie, tra gli studenti e la comunità educante. È la dichiarazione di un impegno condiviso a rendere la scuola un luogo di apprendimento autentico, di crescita personale e di responsabilità civile, perché ogni ragazzo trovi in questa scuola lo spazio per scoprire se stesso e costruire il proprio futuro.

Visione della scuola

Il Liceo Scientifico Statale "E. Fermi" si riconosce come una comunità educativa che pone al centro gli studenti e la loro crescita. L'ampiezza dei percorsi attivi – dal liceo ordinamentale all'opzione Scienze Applicate, dal potenziato matematico al percorso Biomedico, dal Cambridge International alla sperimentazione TRED – non è una somma di offerte, ma l'espressione di un progetto che intende dare a ciascuno più strumenti culturali per affrontare un mondo complesso e in continuo cambiamento. Questa ricchezza rappresenta un punto di forza, ma al tempo stesso richiede coerenza e sistematicità. La sfida del prossimo triennio non sarà moltiplicare i percorsi, ma garantire che ognuno di essi abbia una ricaduta reale sugli apprendimenti, contribuendo a formare studenti competenti, critici e motivati.

Il Rapporto di Autovalutazione ha segnalato aspetti che meritano attenzione: una valutazione troppo legata al voto sommativo, differenze di criteri tra classi parallele, rischi di dispersione motivazionale soprattutto nel primo biennio, necessità di una formazione che renda condivise e operative le innovazioni metodologiche.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Per questo la visione del triennio 2025–2028 si concentra su due assi portanti: **innovazione e valutazione**. **Innovazione**, come scelta di metodologie attive e inclusive, che trasformino le discipline in laboratori di ricerca e di confronto, capaci di stimolare creatività, logica e spirito critico. **Valutazione**, come processo che accompagna l'apprendimento, sostiene la motivazione, rafforza l'autostima e aiuta gli studenti a diventare protagonisti del proprio percorso.

Questa impostazione si collega direttamente agli obiettivi di sistema: migliorare i livelli di apprendimento e ridurre le fragilità, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche rilevate anche dalle prove INVALSI. La valutazione formativa non è alternativa ai contenuti disciplinari, ma il modo per consolidarli e trasformarli in competenze trasferibili e durature, in coerenza con le competenze chiave europee.

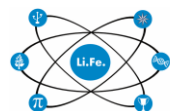
Il Liceo "E. Fermi" vuole essere, in definitiva, una scuola che unisce radicamento e apertura, tradizione e innovazione. Una scuola che prepara i ragazzi non solo a superare esami o a intraprendere studi universitari, ma a leggere criticamente la realtà, a usare linguaggi diversi, a confrontarsi con il mondo e a costruire il proprio futuro con più strumenti culturali, più consapevolezza e più responsabilità.

Obiettivi strategici per il triennio

Il triennio 2025–2028 sarà caratterizzato da un impegno unitario verso il miglioramento degli apprendimenti degli studenti, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche rilevate anche dalle prove INVALSI. Tutte le azioni del PTOF dovranno contribuire ad **innalzare i livelli di apprendimento** e a ridurre le disuguaglianze, con una didattica capace di valorizzare i punti di forza e di sostenere chi è in difficoltà.

Gli obiettivi strategici che orienteranno l'azione della comunità scolastica possono essere così delineati:

Innovazione metodologica e didattica Rinnovare la didattica significa assumere la sfida di preparare gli studenti non soltanto a padroneggiare contenuti, ma a sviluppare quelle competenze critiche e creative che permettono di affrontare in modo consapevole le trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche del presente e del futuro. In questa prospettiva, il Liceo intende rafforzare una didattica che parta dagli interessi e dalle curiosità degli alunni, così da generare motivazione, responsabilità e desiderio di apprendere. Il percorso liceale non sarà concepito come un insieme di saperi trasmessi in forma unidirezionale, ma come un ambiente di apprendimento dinamico, in cui la lezione si trasforma in laboratorio, dialogo e ricerca condivisa. Una didattica orientata al pensiero divergente e alla creatività consentirà agli studenti di interrogare i saperi, collegarli tra loro, elaborarli in forme nuove e utilizzarli per costruire risposte originali a problemi reali. Le metodologie attive – dalla didattica laboratoriale al cooperative learning, dal debate al service learning – diventeranno strumenti ordinari e diffusi di insegnamento. Esse saranno integrate con le tecnologie digitali e con percorsi interdisciplinari, così da avvicinare gli studenti a modalità di lavoro che riproducono la complessità della vita reale. In questo quadro, i Dipartimenti saranno chiamati a progettare Unità di apprendimento capaci di stimolare la partecipazione attiva e di produrre compiti autentici, elaborati



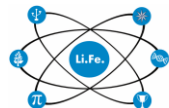
Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

significativi e occasioni di valutazione trasparente e condivisa. Le esperienze più rilevanti saranno documentate e messe a disposizione della comunità professionale, così da diventare patrimonio comune, terreno di confronto e motore di un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Valutazione per l'apprendimento Ripensare la valutazione significa spostarne il baricentro: da atto conclusivo e selettivo a parte integrante del processo educativo. La valutazione diventa così occasione di crescita, di consapevolezza e di motivazione, uno strumento che accompagna lo studente lungo il suo percorso, rafforzandone l'autostima e sostenendolo nella costruzione di una mente critica e autonoma. In questa prospettiva, le prove non misureranno soltanto conoscenze, ma soprattutto la capacità di applicarle a situazioni reali, di collegarle in modo originale e di affrontare problemi complessi. I compiti autentici, le rubriche di valutazione condivise e il portfolio dello studente diventeranno strumenti privilegiati per dare trasparenza ai criteri, documentare i progressi, stimolare la riflessione personale e favorire la metacognizione. I Consigli di classe saranno luoghi di confronto non solo sugli esiti, ma sulla qualità dei processi di apprendimento, così da orientare tempestivamente azioni di recupero e potenziamento. Parallelamente, saranno valorizzate pratiche di autovalutazione e di feedback reciproco, in cui gli studenti imparano a riconoscere i criteri di qualità, a valutarsi e a restituire osservazioni costruttive ai compagni. In questo modo, il giudizio non sarà vissuto come etichetta o selezione, ma come leva di responsabilizzazione e di partecipazione attiva. Il rinnovamento della valutazione richiederà un impegno condiviso della comunità professionale: attraverso momenti di formazione, confronto e ricerca collegiale sarà possibile costruire un linguaggio comune e coerente, capace di tradurre l'innovazione in pratiche quotidiane e di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo.

Orientamento e successo formativo

L'orientamento sarà sviluppato come processo continuo e integrato lungo l'intero percorso liceale, con obiettivi specifici nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, in modo da accompagnare progressivamente gli studenti verso scelte consapevoli e coerenti con le loro potenzialità. Nel **primo biennio**, l'orientamento sarà finalizzato all'accoglienza e all'integrazione, alla costruzione del metodo di studio e alla scoperta delle proprie inclinazioni. Le attività saranno mirate a sostenere la motivazione, prevenire la dispersione e favorire l'autoconoscenza attraverso laboratori interdisciplinari, esperienze didattiche attive e la guida del docente tutor. Nel **secondo biennio**, l'orientamento assumerà un carattere più esplorativo, volto ad approfondire gli interessi emersi e a far conoscere agli studenti i diversi scenari formativi e professionali. In questa fase saranno potenziati i PCTO come esperienze autentiche di cittadinanza e di avvicinamento al mondo del lavoro e della ricerca, integrati con iniziative di internazionalizzazione ed esperienze laboratoriali avanzate. Nel **quinto anno**, l'orientamento sarà centrato sulla scelta post-secondaria. Gli studenti saranno sostenuti nel confronto con università, ITS Academy, enti di ricerca e professioni, anche attraverso stage, incontri con esperti e simulazioni di test di accesso. In questa fase, il portfolio digitale orientativo rappresenterà la sintesi del percorso svolto, raccogliendo evidenze di competenze, esperienze, riflessioni e progetti futuri, diventando uno strumento operativo nei colloqui di orientamento con docenti, tutor e famiglie. Particolare attenzione sarà rivolta all'**equità di accesso**: tutti gli studenti, indipendentemente dalle condizioni personali e sociali, avranno opportunità di esperienze significative, con eventuali misure di sostegno e accompagnamento. L'orientamento sarà strettamente collegato agli altri assi strategici del PTOF: la valutazione, che consentirà di monitorarne l'impatto; l'inclusione, che garantirà percorsi personalizzati; l'internazionalizzazione, che aprirà a



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

dimensioni globali; la formazione del personale, che qualificherà il ruolo dei docenti tutor e orientatori.

Internazionalizzazione e pluralità linguistica

Preparare gli studenti alla società della conoscenza globale significa dar loro la possibilità di confrontarsi con altre culture, di acquisire competenze linguistiche avanzate e di sperimentare metodologie innovative che li rendano protagonisti del proprio apprendimento. Per questo l'internazionalizzazione non sarà intesa come attività accessoria, ma come dimensione strutturale del curriculum, capace di intrecciarsi con la didattica ordinaria e di incidere sull'identità formativa del Liceo.

Il percorso sarà sostenuto dal **Piano di internazionalizzazione 2025–2028**, che definisce una governance chiara, con l'istituzione di un referente e di un team dedicato, in raccordo con funzioni strumentali e dipartimenti, e prevede la formazione continua dei docenti sulle metodologie CLIL e sul metodo Cambridge. Sarà garantita una programmazione triennale delle opportunità, dei budget e delle collaborazioni, così da assicurare continuità e sostenibilità alle azioni intraprese.

Dal punto di vista curricolare, il piano prevede l'estensione progressiva dei moduli CLIL in più classi quinte, l'introduzione sperimentale di nuove lingue straniere accanto all'inglese e la diffusione del metodo Cambridge anche nelle classi non direttamente coinvolte, così che la prospettiva internazionale diventi patrimonio condiviso.

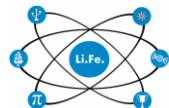
Un'attenzione specifica sarà dedicata alla mobilità e alle reti, con la valorizzazione di Erasmus+ ed eTwinning, la promozione di scambi fisici e virtuali, di gemellaggi digitali e di PCTO a dimensione internazionale, oltre a esperienze di job-shadowing per i docenti. In questa prospettiva, saranno coinvolti anche ex studenti e università partner, così da rafforzare i legami con il mondo della ricerca e delle professioni. Il piano riconosce come prioritaria l'equità di accesso: la scuola garantirà criteri trasparenti di selezione, borse e agevolazioni per favorire la partecipazione di tutti, particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali e, ove necessario, opportunità digitali per chi non può prendere parte a mobilità fisiche.

Infine, sarà attivato un sistema di valutazione dell'impatto, basato su indicatori quali il numero di studenti coinvolti, le progressioni linguistiche misurate dal QCER, i risultati delle prove INVALSI di Inglese, il tasso di certificazioni conseguite e lo sviluppo di competenze interculturali documentate anche attraverso rubriche dedicate. Ogni anno i risultati saranno restituiti al Collegio dei docenti e all'intera comunità scolastica attraverso momenti pubblici di disseminazione, come l'“International Day”, e attraverso il portfolio degli studenti.

In questo modo l'internazionalizzazione diventa un tratto identitario del Liceo, capace di ampliare lo sguardo culturale, di rafforzare le competenze linguistiche e interculturali e di preparare gli studenti a muoversi con consapevolezza e responsabilità nella società globale.

Ampliamento e coerenza dell'offerta formativa

La varietà dei percorsi attivi nel Liceo non è una somma di opzioni, ma un progetto culturale e scientifico unitario che definisce l'identità dell'Istituto. Tutti i percorsi, pur nella loro specificità, sono collegati da un filo rosso che è la centralità dello studente: il compito della scuola è accompagnarlo a



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

diventare protagonista del proprio apprendimento, sviluppare competenze critiche e creative e acquisire gli strumenti per affrontare le sfide del presente e del futuro. Il Cambridge International sarà valorizzato non soltanto come canale di certificazione, ma come un approccio metodologico-disciplinare che consente di studiare le materie scientifiche in lingua inglese attraverso metodologie inquiry-based. Al suo interno trovano collocazione il Mathematics Plus, che rafforza l'apprendimento matematico con moduli di modellizzazione, problem solving e pensiero computazionale, e il Medical Science Plus, che costituisce un ponte tra scuola e ricerca scientifica, arricchito da laboratori avanzati e contatti con il mondo accademico e professionale. La presenza di docenti madrelingua rende autentico il percorso, mentre gli stage e i soggiorni nei Paesi anglofoni offrono l'occasione di vivere le discipline in contesti reali, con un arricchimento linguistico e interculturale profondo.

Il percorso Biomedico, continuerà a rappresentare un'occasione di orientamento verso l'area sanitaria e scientifica, grazie a moduli laboratoriali, esperienze di ricerca e collaborazioni con enti esterni. L'opzione Scienze Applicate sarà rilanciata come ambiente privilegiato per la didattica laboratoriale e digitale, coerente con la vocazione innovativa del Liceo. La sperimentazione TRED sarà consolidata come percorso accelerato che non riduce i contenuti, ma li intensifica, stimolando resilienza, autonomia e capacità organizzativa. Infine, il nuovo indirizzo in Scienze dei dati e Intelligenza artificiale segna l'ingresso del Liceo nelle sfide più avanzate della società digitale. Analisi dei dati, comprensione degli algoritmi e uso critico dell'intelligenza artificiale diventeranno campi di esplorazione per gli studenti, che impareranno a governare e non a subire le trasformazioni tecnologiche. Tutti questi percorsi, diversi ma coerenti, concorrono a un unico obiettivo: rendere lo studente protagonista di un cammino formativo che integra saperi, competenze e valori. Essi costituiscono anche un ponte naturale verso il futuro, perché preparano scelte consapevoli in ambito universitario e professionale. Il Potenziato matematico e il Mathematics Plus orientano alle facoltà scientifiche e ingegneristiche; il Biomedico e il Medical Science Plus sostengono l'accesso agli studi sanitari e di ricerca biologica; il Cambridge International apre le porte a percorsi accademici internazionali; le Scienze Applicate e la Robotica rafforzano le competenze digitali e tecnologiche richieste dalle STEM e dalle nuove professioni; il percorso in Scienze dei dati e Intelligenza artificiale introduce alle discipline emergenti collegate all'informatica, all'analisi dei big data e all'innovazione. L'Istituto sosterrà questo impianto grazie alla capacità di cogliere le opportunità offerte dai fondi comunitari e nazionali – dal PNRR al FSE+ – non solo per arricchire i curricula, ma anche per ripensare gli spazi di apprendimento in chiave laboratoriale, digitale e interdisciplinare. In tal modo, l'ampliamento dell'offerta non sarà mai dispersione, ma architettura educativa coerente, che unisce tradizione e innovazione e garantisce a tutti gli studenti opportunità qualificate di crescita, di successo formativo e di orientamento alle scelte post-secondarie.

Inclusione e prevenzione della dispersione

Per il Liceo "E. Fermi" l'inclusione è un valore identitario che guida l'intera vita della scuola. Significa creare le condizioni perché ciascun alunno possa apprendere e crescere, riconoscendo la diversità come risorsa e garantendo pari opportunità a tutti.

Un'attenzione particolare è rivolta al primo biennio, dove il rischio di dispersione motivazionale è maggiore. Da anni l'Istituto investe nella costruzione di gruppi classe coesi, lavorando sulle emozioni, sulle dinamiche relazionali e sulla capacità di fare squadra. Accanto a queste azioni, si è sviluppata una solida esperienza di peer education, che vede studenti più grandi accompagnare i compagni più giovani, promuovendo collaborazione, sostegno reciproco e senso di appartenenza.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA

Scuola polo per la formazione ambito 08

Le strategie inclusive saranno rafforzate attraverso la personalizzazione della didattica, con interventi specifici per studenti con BES, DSA, disabilità e background migratorio. Verranno creati ambienti di apprendimento flessibili e accessibili e sarà attivato un sistema di monitoraggio dei percorsi individuali per intercettare precocemente le difficoltà e trasformarle in occasioni di crescita.

L'inclusione si legherà anche alla cittadinanza attiva, attraverso l'educazione civica e attività di service learning che uniscono partecipazione, responsabilità e solidarietà. Al tempo stesso, la scuola lavorerà in rete con servizi sociali, ASL, enti locali e associazioni, condividendo con il territorio la responsabilità educativa.

Infine, l'Istituto utilizzerà le opportunità offerte dai fondi comunitari e nazionali, dal PNRR al FSE+, per sostenere laboratori innovativi, attività di tutoraggio e mentoring, sportelli psicologici e percorsi di educazione emotiva e relazionale. In questo modo, inclusione e benessere diventano parte integrante dell'esperienza scolastica quotidiana e pilastri della prevenzione della dispersione.

Formazione del personale e comunità di pratica

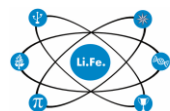
Il miglioramento della scuola passa attraverso il miglioramento delle persone che vi operano. Nessuna innovazione può radicarsi senza una formazione significativa, continua e condivisa. Per questo il Liceo considera la formazione non come attività episodica, ma come parte integrante della vita professionale di docenti e personale ATA.

La formazione dei docenti sarà orientata a temi strategici: la valutazione autentica e formativa, le metodologie attive centrate sullo studente, la didattica laboratoriale, l'innovazione digitale e l'inclusione. L'obiettivo non è moltiplicare i corsi, ma trasformare i principi dichiarati in pratiche quotidiane, capaci di incidere realmente sugli apprendimenti degli studenti e sulla qualità dell'esperienza scolastica.

Parallelamente, grande attenzione sarà rivolta al personale ATA, il cui ruolo è decisivo per la funzionalità della scuola dell'autonomia. Saranno promossi percorsi formativi sulle competenze digitali e amministrative, sulla gestione documentale e sulla segreteria digitale, così che anche l'organizzazione e i servizi diventino coerenti con l'innovazione pedagogica.

Un punto qualificante sarà la creazione di comunità di pratica interne, veri laboratori professionali in cui i docenti possano condividere strumenti, rubriche di valutazione, unità di apprendimento, strategie digitali e metodologiche. Questi spazi di confronto favoriranno la nascita di un linguaggio comune e di una cultura condivisa, rafforzando la coerenza dell'azione educativa. Accanto a ciò, saranno introdotte forme di mentoring e peer coaching, osservazioni reciproche in classe e progettazione collegiale, così che la formazione diventi esperienza viva, capace di generare fiducia reciproca, senso di appartenenza e miglioramento continuo.

Infine, l'Istituto investirà nel collegamento tra formazione e ricerca-azione, incoraggiando gruppi di docenti e ATA a sperimentare innovazioni didattiche e organizzative, documentarle e diffonderle all'interno della scuola. In questo modo, la formazione non sarà soltanto acquisizione di competenze,



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

ma costruzione di una vera comunità professionale capace di apprendere, riflettere e crescere insieme. Essa rappresenta un investimento strategico per l'Istituto, perché valorizza le risorse umane, promuove la crescita professionale e rafforza la comunità educante, in piena coerenza con gli obiettivi di miglioramento del sistema scolastico nazionale e regionale.

Linee operative

La forza di un progetto educativo non risiede nelle dichiarazioni, ma nella capacità di tradursi in pratiche quotidiane condivise. Gli obiettivi di questo Atto di indirizzo troveranno forma dentro i Dipartimenti, nei Consigli di classe, nel lavoro delle figure di sistema e nell'impegno di ciascun docente e di ciascun membro del personale. La scuola, come comunità che apprende, cresce proprio attraverso questo intreccio di responsabilità e di relazioni.

Nei Dipartimenti la progettazione sarà vissuta come ricerca collegiale: un tempo per interrogarsi sui saperi fondamentali, per scegliere metodologie, per costruire percorsi che non restino parole scritte, ma che entrino nelle classi e diventino esperienza di apprendimento vivo. I prodotti degli studenti, i compiti autentici, le prove comuni non saranno raccolti per dovere burocratico, ma come materiali di riflessione che restituiscono alla scuola la misura del suo cammino.

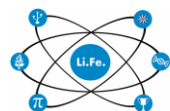
Nei Consigli di classe la valutazione diventerà accompagnamento, momento in cui si riconosce e si fa crescere la persona oltre che l'alunno. Colloqui, feedback personalizzati, pratiche di autovalutazione e di confronto tra pari restituiranno agli studenti la consapevolezza dei progressi, rendendoli protagonisti del proprio percorso.

L'innovazione, nelle sue molte forme – dai laboratori di Robotica al Cambridge International, dai moduli CLIL alle Scienze dei dati e all'Intelligenza artificiale – non sarà un insieme di progetti distinti, ma un tessuto che intreccia tradizione e futuro, discipline e competenze, linguaggi e culture. Ogni sperimentazione diventerà patrimonio comune, occasione di crescita per chi la vive e di ispirazione per l'intera comunità.

L'inclusione continuerà a rappresentare il volto più autentico del Liceo. Nel primo biennio si investirà nella costruzione di gruppi classe solidi, capaci di accogliere e valorizzare le differenze, mentre la peer education renderà gli studenti protagonisti di processi di aiuto reciproco. Le fragilità saranno affrontate non come mancanze da colmare, ma come punti di partenza per nuovi apprendimenti e per nuovi legami educativi.

L'orientamento accompagnerà i ragazzi come filo conduttore lungo tutto il loro percorso. L'accoglienza iniziale, i percorsi di autoconoscenza, le esperienze di PCTO, il dialogo con università e ITS non saranno tappe isolate, ma parti di un'unica trama che aiuta ciascuno a riconoscere sé stesso e a scegliere con consapevolezza il proprio futuro.

La formazione del personale rappresenterà il motore silenzioso di questo processo. Non un impegno accessorio, ma il respiro quotidiano di una comunità che si interroga, che prova nuove strade, che condivide successi e difficoltà. Le comunità di pratica, il peer coaching, le osservazioni reciproche non saranno pratiche aggiuntive, ma modi per coltivare un linguaggio comune e per rafforzare la fiducia reciproca. Così, passo dopo passo, la scuola trasformerà gli obiettivi in cultura, la visione in azione, e costruirà quella continuità tra intenzioni e pratiche che è la vera misura del suo rinnovamento.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Monitoraggio e valutazione interna

Il miglioramento non sarà affidato a momenti straordinari, ma scandirà la vita ordinaria della scuola. Gli strumenti nazionali – RAV, PTOF, PdM e Rendicontazione – non verranno vissuti come adempimenti burocratici, ma come occasioni per leggere in profondità la realtà del Liceo e orientare insieme le scelte.

Ogni anno, all'avvio delle attività, il **Rapporto di Autovalutazione** fornirà la base di partenza: i dati sugli apprendimenti, le frequenze, i risultati delle prove INVALSI, i feedback di studenti e famiglie saranno discussi collegialmente, non per compilare un documento, ma per scegliere su quali aspetti concentrare l'attenzione. Da queste evidenze nasceranno le priorità che il PTOF tradurrà in azioni didattiche e organizzative.

Il **Piano di Miglioramento** accompagnerà l'intero percorso: due volte l'anno, a gennaio e a giugno, il Nucleo Interno di Valutazione, insieme ai referenti di area, raccoglierà i risultati e li restituirà al Collegio e agli organi collegiali. Non si tratterà di numeri a freddo, ma di occasioni di confronto: cosa ha funzionato, cosa va corretto, quali nuove strategie possiamo mettere in campo.

Le **prove comuni**, fissate in momenti chiave dell'anno, diventeranno strumenti di crescita collettiva: saranno corrette con criteri condivisi, discusse nei Dipartimenti e usate per individuare i bisogni di recupero o di potenziamento. Allo stesso modo, i dati **INVALSI** non saranno guardati come una classifica, ma come una lente per capire dove gli studenti hanno bisogno di maggior supporto e quali metodologie risultano più efficaci.

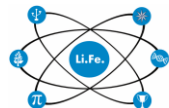
Ogni studente sarà accompagnato attraverso il proprio **portfolio personale**, che raccoglierà progressi, riflessioni e traguardi. Questo strumento non servirà solo a certificare, ma a far emergere la storia di ciascuno dentro la comunità scolastica.

Infine, la **rendicontazione sociale** non chiuderà il ciclo in un atto formale, ma diventerà un momento di restituzione aperta: una giornata in cui la scuola condividerà con famiglie, studenti e territorio non solo dati, ma esperienze, innovazioni introdotte, passi avanti compiuti e prospettive future.

Così, il monitoraggio e la valutazione interna non resteranno procedure astratte, ma diventeranno **pratiche di apprendimento organizzativo**, in cui la scuola si guarda, riflette, aggiusta il tiro e cresce insieme, con un unico obiettivo: garantire la qualità degli apprendimenti e il successo formativo di tutti gli studenti.

Disposizioni finali

Il Collegio dei docenti recepisce i presenti indirizzi e li traduce nel PTOF 2025–2028, nei curricoli, nelle progettazioni disciplinari e nelle pratiche valutative, garantendo continuità tra la dimensione strategica e la vita quotidiana delle classi. La Dirigenza, in raccordo con il DSGA e con gli Uffici amministrativi, assicura il presidio organizzativo e gestionale necessario, valorizzando le competenze professionali di ciascuno e favorendo la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Il presente Atto di indirizzo costituisce la cornice culturale e strategica entro cui il Liceo “E. Fermi” intende operare nel triennio 2025–2028. Non è un semplice documento programmatico, ma un impegno condiviso, attraverso cui la scuola sceglie di riconoscersi come comunità che apprende, che riflette e che cresce insieme.

La sua pubblicazione all'albo online e sul sito istituzionale, e la sua trasmissione agli organi collegiali, ne sanciscono la validità formale; ma la sua vera forza risiede nel fatto che esso diventa il patto educativo che lega studenti, docenti, personale ATA e famiglie in un percorso comune. Un patto che ha un unico obiettivo: accompagnare i ragazzi a scoprire e a coltivare i propri talenti, sviluppando competenze solide, spirito critico e apertura al futuro.

Così il Liceo “E. Fermi” rinnova la propria missione: essere non solo luogo di istruzione, ma spazio di crescita, di ricerca e di cittadinanza attiva, in cui ogni componente della comunità scolastica trova senso nel contribuire al successo formativo e umano di ciascun alunno.

Il Dirigente scolastico
Prof.^{ssa} Adriana Mincione

*Firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e
norme ad esso connesse*